



Istituto Statale
Italiano
Leonardo Da Vinci
Parigi



PIANO DELLA OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2012/2013

12, rue Sédillot 75007 Paris
F + 33 1 45 55 62 19
T +33 1 45 55 86 22

segreteria@wanadoo.fr

Sommario

	<i>presentazione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>cap. 1</i>	<i>informazioni e organigramma</i>	<i>pag. 4</i>
<i>cap. 2</i>	<i>accoglienza, integrazione e ascolto, orientamento</i>	<i>pag. 6</i>
<i>cap. 3</i>	<i>il curriculum degli alunni dalla scuola primaria al liceo</i>	<i>pag. 8</i>
<i>cap. 4</i>	<i>il programma EsaBac</i>	<i>pag. 11</i>
<i>cap. 5</i>	<i>la valutazione</i>	<i>pag. 12</i>
<i>cap. 6</i>	<i>innovazioni didattiche: le compresenze (medie e liceo)</i>	<i>pag. 16</i>
<i>cap. 7</i>	<i>attività integrative e progetti</i>	<i>pag. 17</i>
<i>cap. 8</i>	<i>patto educativo di corresponsabilità</i>	<i>pag. 23</i>
<i>cap. 9</i>	<i>regolamento d'istituto</i>	<i>pag. 26</i>

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2012-2013 presenta le caratteristiche essenziali dell'offerta educativa dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci di Parigi, che comprende la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado (scuola media), la scuola secondaria di secondo grado (il liceo scientifico, di durata quadriennale).

La scuola italiana di Parigi ha inizio negli anni Trenta; nel 1949 il "Leonardo" si trasferiva nella sede di rue Sédillot con un corso completo di scuola media e un liceo scientifico, che presto assunse un prestigio notevole sotto il profilo culturale e didattico. Successivamente lo Stato italiano apriva, nella sede di Avenue de Villars, un corso completo di scuola elementare e una scuola materna privata, che veniva data in gestione all'Associazione dei genitori.

Oggi i corsi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (elementare, media e liceo) sono riuniti nell'Istituto comprensivo statale "Leonardo da Vinci". I locali della primaria ospitano anche una scuola materna paritaria, con una programmazione italiana e francese.

In questi decenni molto è cambiato, ma il "Leonardo" resta sempre una scuola di qualità al servizio della comunità italiana, in relazione con il contesto scolastico francese, in grado di dare un contributo di rilievo alla diffusione della nostra cultura e della nostra lingua nel mondo.

Nel Piano dell'offerta formativa sono esposte informazioni essenziali sull'impianto educativo e formativo scelto dai docenti dell'Istituto, per soddisfare il fabbisogno formativo degli studenti della scuola.

CAPITOLO 1

INFORMAZIONI E ORGANIGRAMMA

L'Istituto comprensivo statale Leonardo da Vinci è un'istituzione scolastica italiana, che dipende dal Ministero degli Affari Esteri (MAE) attraverso il Consolato Generale d'Italia di Parigi.

Gli insegnanti sono in parte docenti di ruolo dipendenti dal Ministero dell'Istruzione, distaccati, per un periodo di tempo prefissato, a prestare servizio presso le scuole italiane all'estero.

Accanto ai docenti di nomina MAE sono presenti altri docenti, supplenti o esperti, assunti con contratti a termine, per completare e ampliare l'offerta formativa.

Per la scuola elementare, per la scuola media e per la prima classe del liceo sono nominati due docenti di francese, distaccati dal Ministère de l'Education Nationale.

Sede:

12, rue Sedillot 75007 Parigi

tel. 00 33 (0) 1 45 55 86 22

fax 00 33 (0) 1 45 55 62 19

Dirigente scolastico: Aurelio Alaimo

e-mail: segreteria@wanadoo.fr (all'attenzione del dirigente scolastico)

Collaboratrici del dirigente scolastico e docenti funzioni strumentali

Rosaria Presti: collaboratrice vicaria, referente scuole medie e liceo

Patrizia D'Antonio: collaboratrice, referente scuola primaria

Funzione strumentale per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento: Giuseppe Marra

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Flavia Guidi

e-mail: dsgavinci@wanadoo.fr

Assistenti amministrativi: Fiorentino Gonnella e Giuliana Milanini

e-mail: segreteria@wanadoo.fr

Collaboratori scolastici

Claudio Bortoletti, Bartolo Caravella, Tiziana Cau, Jean Pierre Frisone

Sede staccata:

Scuola Elementare Statale Italiana

3, bis av. De Villars – 75007 Parigi

tel. 00 33 (0) 1 45 51 33 09

fax 00 33 (0) 1 45 55 94 09

Presso l'Istituto ha sede anche l'Associazione Genitori (AGE) :

agleonardodavinci@gmail.com; <http://ageparigi.altervista.org>

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La sede della scuola primaria accoglie anche una scuola dell'infanzia privata, privata, che accoglie

31 alunni. L'ente gestore è l'Associazione Genitori Ecole Maternelle – AGEM:
<http://scuolamaternapariجي.weebly.com/>; agemparis@gmail.com

Nella scuola dell'infanzia le attività curriculari sono svolte sia in francese che in italiano, dalle due insegnanti presenti, alternativamente ciascuna per la metà della giornata. Nella costruzione del proprio progetto la scuola segue le Indicazioni nazionali per il curricolo (2007), ma contemporaneamente tiene presenti i “Programmes 2002” francesi (Ministère de l'Éducation Nationale). Prevede in collaborazione con la Scuola primaria attività che favoriscono la continuità didattica.

L'orario è strettamente collegato all'orario delle lezioni di questa: l'apertura avviene tra le ore 8.30 e le ore 9 e l'uscita alle ore 13. Il martedì le attività proseguono fino alle ore 16.

Il personale docente è costituito da due docenti nominate dall'AGEM, una francese e una italiana, e da una assistente (bilingue) per lo svolgimento di attività teatrali.

STRUTTURE E ATTREZZATURE SCOLASTICHE NELLE DUE SEDI

Scuola Primaria

AMBIENTI	Palestra
	Biblioteca
	Aula d'informatica

STRUMENTI

Due lavagne interattive mobili, collocate nelle classi
Televisore
Lettore DVD
Videoregistratore
Lavagna luminosa

Scuola Media e Liceo

AMBIENTI	Palestra
	Biblioteca

STRUMENTI

Televisore
Videoproiettore
Lettore DVD
Videoregistratore
Registratore per audiocassette
Impianto stereofonico

Attualmente entrambi gli edifici sono a norma; sono stati redatti i Documenti di Valutazione Rischi per le due sedi, aggiornati ogni anno.

Il servizio di prevenzione e di protezione è affidato alla Ditta MAVI Architetti Roma.

CAPITOLO 2

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ASCOLTO, ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

Nei primi giorni di attività didattica la scuola propone agli alunni iscritti al primo anno momenti di conoscenza delle strutture e dell'edificio scolastico e dei programmi del corso di studio.

Attraverso la proposta di test d'ingresso si attua una conoscenza alunno-insegnante, utile a programmare le attività didattiche nel modo più efficace e a proporre progetti.

Non è raro che alcuni alunni, per seguire la famiglia, debbano iscriversi anche ad anno scolastico già iniziato, provenendo da differenti realtà scolastiche.

Per questa ragione l'accoglienza al "Leonardo" significa anche organizzare corsi di recupero e sostegno, compatibilmente con le risorse e con i vincoli esistenti, che favoriscano l'acquisizione di strumenti in materie quali francese e italiano; nel corso dell'anno anche in latino, matematica, scienze, come previsto del resto dalla normativa.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, SPORTELLO D'ASCOLTO

La scuola favorisce l'integrazione scolastica degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Per quanto riguarda in particolare gli alunni disabili, si tiene conto anzitutto di eventuali indicazioni diagnostiche trasmesse dalle famiglie. Inoltre i docenti segnalano ai consigli di classe i casi che potrebbero dar luogo a programmazioni personalizzate. Su questa base il Collegio docenti elabora uno specifico progetto, sottoposto al MAE, sulla base del quale i consigli di classe, in stretta collaborazione con gli operatori specializzati, definiscono i Piani educativi individualizzati.

Il progetto si propone di favorire l'integrazione degli alunni disabili, instaurare relazioni sociali significative con il gruppo classe, favorire l'acquisizione di abilità sociali e cognitive. Particolare cura sarà posta alle dinamiche relazionali e comportamentali.

Dall'a.s. 2012-2013 il progetto per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento prevede un maggiore coinvolgimento degli operatori specializzati nei consigli di classe, sia nella fase della programmazione consiliare che nella definizione del PEI, oltre che al momento della valutazione del percorso svolto e dell'alunno.

Inoltre il progetto si amplia ad altre situazioni di difficoltà e prevede anche il coinvolgimento di una psicologa, che sulla base di uno specifico progetto assicura:

- uno sportello d'ascolto per gli alunni del liceo, oltre per i docenti e i genitori che ne facciano richiesta;

- una attività di supporto ai docenti della scuola primaria, finalizzata alla costituzione di gruppi di lavoro a sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento e delle loro famiglie.

A questo scopo dall'anno scolastico in corso il collegio docenti ha attribuito a un docente funzione strumentale il compito di coordinare le attività di integrazione e di fornire informazioni e documentazione a supporto dei docenti, degli operatori e delle famiglie.

ORIENTAMENTO

L'Istituto considera fondamentale l'orientamento nell'ambito del processo formativo.

L'orientamento è inteso come parte integrante di un'educazione ad una scelta che partendo dalla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità aiuta l'allievo nella comprensione delle situazioni problematiche e nella organizzazione di adeguate soluzioni.

L'orientamento è organizzato, perciò, secondo tre assi: la conoscenza di sé, la scoperta dell'ambiente di lavoro verso cui intende avviarsi, la conoscenza delle diverse vie che permettono di accedervi.

Un lavoro d'analisi approfondito può permettere al ragazzo di chiarire le sue attitudini e la sua disponibilità a seguire degli studi lunghi o la scelta di accedere rapidamente al mondo del lavoro. Questa analisi di sé e delle proprie disponibilità ha, in Francia, un supporto importante nei saloni organizzati dall' "Education Nationale" francese. Ma la realtà della scuola, inserita anche nella realtà scolastica italiana - molti ragazzi frequenteranno le Università in Italia - porta a diversificare questa scelta con l'inserimento di interventi specifici fatti da professionisti operanti anche in Italia.

L'orientamento per il liceo può comprendere le seguenti attività:

- 1) raccolta e presentazione ai ragazzi delle informazioni sui contenuti dell'offerta formativa delle singole università (italiane e francesi) e analisi dei requisiti di accesso;
- 2) partecipazione ai "saloni" organizzati dalle università francesi e presa di contatto con i centri di orientamento locali, come saloni delle Professioni artistiche, Scuole di ingegneria, Formazioni internazionali, Studi linguistici, Studi giuridici, Formazioni sanitarie, che si effettuano lungo tutto l'arco dell'anno scolastico;
- 3) partecipazione ad incontri con professionisti rappresentanti di alcune professioni e con professori di università italiane e francesi. Gli esperti saranno scelti in base alle preferenze espresse dagli allievi per alcune professioni in particolare: ingegneria, studi a indirizzo sanitario, studi giuridici internazionali, giornalismo, attività in ambito artistico. Le scelte potranno variare o essere ampliate seguendo l'evoluzione dei loro interessi.

L'orientamento per la scuola media può comprendere:

- 1) raccolta delle informazioni sui contenuti dell'offerta formativa delle scuole italiane e francesi e analisi dei requisiti di accesso.
- 2) incontri individuali con le famiglie dei alunni di terza media per definire il possibile percorso scolastico individuale dell'allievo.

CAPITOLO 3

IL CURRICOLO DEGLI ALUNNI DALLA SCUOLA PRIMARIA AL LICEO

La scuola primaria

Il curriculum della scuola primaria è strutturato in modo da prevedere lo studio della lingua locale, il francese, oltre all'insegnamento della lingua inglese previsto dagli ordinamenti nazionali, in numero di ore ridotto.

La scuola primaria è organizzata su un monte ore settimanale di 25 ore e 30 minuti (compresa la pausa pranzo del martedì): per quattro giorni dalle 8.30 alle 13 (il lunedì e dal mercoledì al venerdì) e per un giorno dalle 8,30 alle 16 (il martedì).

La scuola primaria realizza obiettivi formativi e disciplinari di alfabetizzazione dei linguaggi specifici di tutte le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, secondo un'articolazione oraria flessibile all'interno della programmazione didattica settimanale. L'intento educativo è quello della piena integrazione di tutti gli alunni, della loro socializzazione e dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le differenze culturali e linguistiche e le loro capacità di apprendimento.

Il fine perseguito è l'autonomia e la responsabilità di ognuno all'interno della scuola.

In considerazione dello sviluppo psicopedagogico degli alunni in questa fase evolutiva, si integra la didattica con aspetti operativo-laboratoriali per lo più legati all'esplorazione delle risorse offerte dal territorio, attraverso uscite didattiche e partecipazione ad atelier nelle sezioni pedagogiche dei vari musei parigini. Su questi temi è stato attivato anche un progetto Comenius (per il quale si rinvia al capitolo sui progetti).

PROSPETTO COMPLESSIVO DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

MATERIE DI INSEGNAMENTO OBBLIGATORIE SECONDO L'ORDINAMENTO ITALIANO	ORE				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA E TECNOLOGIA	6	6	6	6	6
STORIA GEOGRAFIA SCIENZE	3	3	3	3	3
ED. ALL'IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. AL SUONO E ALLA MUSICA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETT. FRANCESE	3	3	4	4	4
LINGUA E LETT. INGLESE	1	1	2	2	2

EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	1	1	1
I.R.C.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE / SETTIMANA	25	25	25	25	25

La scuola secondaria di primo grado (scuola media)

La scuola secondaria di primo grado segue l'ordinamento nazionale e si pone come obiettivi specifici l'educazione alla cittadinanza europea e la promozione della lingua e della cultura francese. Pertanto, l'insegnamento della lingua e della cultura locali è affidato ad un docente distaccato dal Ministère de l'Education Nationale, che opera secondo le linee guida della programmazione prevista per la scuola italiana e per il *collège* francese, tenendo conto dei livelli di padronanza della lingua francese rilevati in ciascuna classe. Inoltre, quando ciò sia possibile, gli insegnanti di francese e di italiano portano avanti i programmi in parallelo, e propongono letture che privilegiano entrambe le tradizioni letterarie. Infine, la riflessione sulla lingua si articola in lezioni di grammatica tradizionali e lezioni di grammatica comparata, con rimandi anche alla lingua inglese. Il docente di inglese collabora costantemente e offre, quando il livello della classe lo consente, spunti di riflessione sulla produzione letteraria in lingua inglese a partire dagli argomenti trattati dai docenti di italiano e francese.

PROSPETTO COMPLESSIVO DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO ALLA SCUOLA MEDIA

MATERIE DI INSEGNAMENTO OBBLIGATORIE SECONDO L'ORDINAMENTO ITALIANO	ORE			PROVE D'ESAME
	I	II	III	
RELIGIONE	1	1	1	-
ITALIANO STORIA ED CIVICA, GEOGRAFIA	10	10	10	SCRITTO/ORALE ORALE
LINGUA STRANIERA FRANCESE	4	3	4	SCRITTO/ORALE
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	3	3	SCRITTO/ORALE
SCIENZE MATEMATICHE , CHIMICHE , FISICHE E NATURALI	6	6	6	SCRITTO/ORALE
EDUCAZIONE TECNICA	2	2	2	ORALE
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	2	2	ORALE
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2	ORALE
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	ORALE
TOTALE ORE / SETTIMANA	32	31	32	

Il liceo (scuola secondaria di secondo grado)

Il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" presenta obiettivi di indirizzo che non differiscono da quelli di un analogo liceo operante in Italia. Il corso di studi è tuttavia ordinato in quattro anni. Durante il primo anno vengono svolti i programmi tradizionali del biennio. Nel triennio successivo la ripartizione delle ore e delle discipline ricalca in sostanza quella del liceo scientifico statale, con le modifiche introdotte dal 2010 alla riforma degli ordinamenti. Maggiore spazio è però riservato all'insegnamento dell'inglese e del francese.

In base all'Accordo Culturale Bilaterale tra Italia e Francia del 4 novembre 1949, il Liceo Italiano "Leonardo da Vinci" di Parigi e il Liceo Francese "Chateaubriand" di Roma rilasciano titoli di studio finali riconosciuti a tutti gli effetti dai due paesi contraenti l'accordo stesso.

Inoltre dal 2010 il liceo del "Leonardo da Vinci" è stato incluso nel programma ESABAC, mediante l'attivazione del percorso di formazione integrata previsto dall'accordo sull'esame di stato congiunto Italia – Francia (su cui si veda il capitolo successivo).

PROSPETTO COMPLESSIVO DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO AL LICEO

MATERIE DI INSEGNAMENTO OBBLIGATORIE SECONDO L'ORDINAMENTO ITALIANO	ORE			
	I	II	III	IV
RELIGIONE	1	1	1	1
LETTERE ITALIANE	5	5	5	5
LATINO	3	3	3	3
LINGUA E LETT. FRANCESE	4	4	4	5
LINGUA E LETT. INGLESE	3	3	3	3
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA E GEOGRAFIA	5	-	-	-
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	-	2	3	3
FILOSOFIA	-	3	3	3
MATEMATICA	6	5	4	4
FISICA	-	3	3	3
SCIENZE	4	3	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	35	35	35

CAPITOLO 4

IL PROGRAMMA ESABAC

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo Leonardo da Vinci è stato incluso nel programma ESABAC mediante l'attivazione del percorso di formazione integrata previsto dall'accordo sull'esame di maturità congiunto Italia – Francia (accordo firmato il 24 febbraio 2009 dai rispettivi ministri dell'Istruzione).

L'Accordo culturale italo-francese prevede l'equivalenza del diploma italiano di fine ciclo secondario (Esame di Stato) con il “Baccalauréat” ottenuto in un liceo francese, per permettere agli allievi di iscriversi all'Università di entrambi i paesi.

Il programma ESABAC-BACCALAUREAT, della durata triennale, diventa parte integrante del percorso scolastico dell'Istituto e convalida un percorso scolastico biculturale e bilingue. Dal 2012-2013 è attivato in tutte le classi del liceo.

L'iter formativo Esabac può essere riassunto come segue:

Obiettivi : acquisizione di competenze linguistiche, di saperi e saper fare, sviluppo di una coscienza italiana ma anche europea, saper interagire con l'altra realtà.

Contenuti : percorsi letterari rappresentativi di generi e registri letterari, come espressione della cultura e della civiltà francese dal Medioevo al XVI secolo, in parallelo con la cultura e civiltà italiana; riflessione sugli apporti reciproci, sui punti di incontro e di divergenza.

Competenze : Acquisizione progressiva della metodologia francese per i procedimenti analitici, interpretativi e redazionali.

Una particolare attenzione è dedicata all'apprendimento del *commentaire composé* e quindi di tutto quanto possa essere utile ai fini dell'acquisizione di questa competenza: *repérage*, ricerca degli assi di lettura, ricerca di argomenti ed esempi, relazione analisi-interpretazione e citazione, introduzione, parti, transizioni, conclusione, aspetti formali e organizzativi della redazione.

A tal fine, è stata proposta la lettura e l'analisi di opere integrali, rappresentative di diversi generi e registri.

Il programma prevede, inoltre, la trattazione della Storia in lingua francese durante gli ultimi tre anni del liceo, per accedere poi alla prova in lingua in una sessione separata e parallela all'Esame di Stato svolto in italiano.

CAPITOLO 5

LA VALUTAZIONE

Scuola primaria

La valutazione è la tappa conclusiva di un percorso che raccoglie osservazioni sistematiche, prove oggettive, prove aperte e colloqui. Essa tiene conto dei progressi personali dell'alunno all'interno del gruppo classe, in un determinato arco temporale. Data la sua complessità, non può rappresentare una semplice media aritmetica dei risultati. Gli insegnanti si adeguano alle indicazioni ministeriali che introducono il voto decimale, ma ritengono necessario chiarire, con questa tabella, i criteri adottati per la valutazione.

voto	Conoscenze e abilità	Apprendimento sviluppo/esercitazione capacità
5 (cinque)	-Presenza di errori e di parziale comprensione delle procedure e dei contenuti -Conoscenze frammentarie e/o incomplete sui contenuti -Abilità di base ancora da esercitare o incerte	-Apprendimento con carenze e incertezze -Capacità poco esercitate o potenzialità non sviluppate -Limitati progressi rispetto ai livelli di partenza
6 (sei)	-Abilità, conoscenze e competenze si intendono raggiunte in modo limitato -Standard minimi raggiunti con alcune incertezze.	-Apprendimento abbastanza regolare -Capacità esercitate ma con risultati non sempre adeguati
7 (sette)	-Abilità, conoscenze e competenze s'intendono raggiunte in modo discreto, con sufficiente padronanza nelle procedure, nelle esposizioni e nei lavori scritti.	-Apprendimento regolare -capacità sviluppate adeguatamente
8 (otto)	-Abilità, conoscenze e competenze si intendono raggiunte o consolidate con buona capacità di elaborazione	-Apprendimento regolare -Capacità sviluppate adeguatamente
9 (nove)	-Abilità, conoscenze e competenze sono pienamente raggiunte e/o maturate con prestazioni autonome e complete. -Per le classi 4 [^] e 5 [^] : buona autonomia nelle procedure e nelle strategie di studio	-Apprendimento regolare -Capacità sviluppate in modo adeguato
10 (dieci)	-Abilità, conoscenze, procedure e competenze si intendono raggiunte in modo completo, ampio, articolato, sicuro e autonomo. Per le classi 4 [^] e 5 [^] : completa autonomia nelle procedure e nelle abilità di studio.	-Apprendimento regolare e sicuro -Prestazioni regolari e notevoli -Padronanza completa degli strumenti, ottime capacità

Scuola secondaria (medie e liceo)

Nella valutazione delle singole prove e nella valutazione finale si terrà conto di elementi diversi a seconda delle materie, ma riconducibili a tre ambiti fondamentali:

Conoscenze

Competenze espositive (saper esporre con coerenza e chiarezza)

Competenze applicative (saper applicare ad un problema le conoscenze acquisite)

Fermo restando che non esiste la reale possibilità di valutare del tutto separatamente questi elementi - che contribuiscono in modo integrato al sapere - si indicano in via orientativa i seguenti criteri di giudizio, che valutano il livello raggiunto in ciascuno dei tre ambiti (v. anche le note successive).

Voto (1/10)	Conoscenze	Competenze espositive	Competenze applicative
1-2	Nessuna: lo studente non possiede neppure le nozioni elementari.	Rifiuto di affrontare la prova o totale incapacità di esporre.	Rifiuto di affrontare la prova o totale incapacità.
3	Conoscenze gravemente lacunose.	Esposizione frammentaria e gravemente incoerente anche se guidato.	Lo studente non riesce, anche se guidato, ad applicare le conoscenze minime.
4	Conoscenze carenti, con gravi errori.	Espressione difficoltosa, impropria e frammentaria, anche se guidata.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.
5	Conoscenze superficiali, con errori.	Esposizione confusa, a tratti impropria.	Lo studente affronta superficialmente il problema e, pur guidato, applica le conoscenze in modo approssimativo e con errori.
6	Conoscenze sostanzialmente corrette ma non approfondite.	Esposizione corretta ma semplice e generica. Lessico non sempre adeguato.	Lo studente riesce ad applicare le conoscenze con coerenza, sia pur senza precisione e utilizzando procedimenti semplici.
7	Conoscenze corrette, che lo studente è in grado di inserire nel giusto contesto con modesta capacità di approfondimento.	Esposizione corretta, con discreta proprietà linguistica.	Lo studente affronta il problema consapevolmente, applicando in modo autonomo le conoscenze acquisite, seppure con imperfezioni.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo.	Esposizione corretta, con buona proprietà linguistica.	Lo studente applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo.	Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, ottenendo soluzioni personali.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate.	Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trovando soluzioni originali in piena autonomia.

Note sulla valutazione nella scuola secondaria:

- il giudizio complessivo sulla verifica o sull'andamento dell'anno scolastico dipenderà anche dal peso che sarà dato dall'insegnante a ciascun ambito, in ogni singola materia e in ogni singola prova;
- dunque potranno esserci alcune verifiche che si propongono di accertare solo le conoscenze, altre invece centrate sulle capacità; e in alcune materie, o in alcune classi, potrà prevalere nel giudizio il valore delle conoscenze, in altre delle competenze o delle capacità;
- è compito di ogni insegnante, in accordo con i docenti della stessa area disciplinare, indicare il diverso valore degli elementi di giudizio, sia nella programmazione che nelle lezioni e nelle verifiche in classe;
- si ribadisce comunque il valore orientativo di queste indicazioni, che non devono costituire un condizionamento rigido nella attribuzione dei voti;
- si sottolinea il valore formativo, e non solo sommativo o certificativo, proprio di ogni valutazione, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

IL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe e segue la scala di valutazione da 5 a 10, secondo i criteri indicati nel Patto educativo di corresponsabilità (v. oltre).

LA PROMOZIONE

Scuola elementare e media

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si tiene conto del livello di partenza e di crescita individuale di ogni alunno.

Tenuto conto di tali livelli, l'alunno è promosso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici, delle singole discipline, conseguendo il possesso delle abilità e dei contenuti. Le attività di recupero sono organizzate all'interno delle lezioni con modalità differenti: lavori di gruppo e recupero in itinere. Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Liceo

Nel caso siano rilevate gravi lacune al termine del primo quadrimestre, la scuola istituisce corsi di recupero, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle indicazioni didattiche dei consigli di classe, per permettere allo studente in difficoltà di recuperare e ottenere la promozione.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO NEL LICEO

Se uno studente, in una o più discipline, non ha raggiunto, malgrado gli interventi svolti, gli obiettivi didattici e formativi previsti, può usufruire di "una sospensione di giudizio", ovvero il giudizio di ammissione alla classe successiva viene rinviato, secondo le norme stabilite dalla O.M. n. 92 del 5/11/2007.

Il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero estivo, quando possibile e didatticamente opportuno, e le relative verifiche.

Ogni docente interessato predisponde un modello informativo da trasmettere alle famiglie e da depositare, in copia, nel fascicolo personale dell'allievo.

Lo studente può raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto mediante:

- studio personale svolto autonomamente;
- frequenza di appositi interventi di recupero realizzati dalla scuola durante il periodo estivo.

Tale recupero verrà accertato entro prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo con prove di verifica per ogni singola materia insufficiente e valutato dal Consiglio di Classe entro i primi giorni di settembre negli scrutini finali.

Qualora la famiglia presenti rinuncia scritta alla scuola, la partecipazione ai corsi di recupero estivi non è obbligatoria.

Al contrario è obbligatorio per lo studente sostenere le prove di verifica, predisposte, somministrate, corrette e valutate dai docenti dei rispettivi Consigli di Classe.

I CREDITI SCOLASTICI NEL LICEO

Il credito scolastico negli ultimi tre anni del liceo è assegnato secondo la normativa vigente.

Al fine di assegnare il punto di variabilità di ciascuna fascia, il Consiglio di classe considera "oltre la M(edia) dei voti" anche: l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi.

Ciò premesso, fermo restando che l'elemento determinante ai fini dell'assegnazione del credito scolastico è il profitto, che permette di stabilire la banda di appartenenza, ai fini della attribuzione il punto del credito scolastico ogni consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

1. l'assiduità della frequenza scolastica e numero dei ritardi limitato;
2. l'interesse e partecipazione al dialogo educativo;
3. la costanza nello studio;
4. gli eventuali crediti formativi.

CREDITO FORMATIVO

L'art. 12 del regolamento degli esami di stato (DPR 323 del 23/07/1998), stabilisce che "il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame".

In linea con tale art. del Regolamento, in presenza di crediti formativi presentati dai ragazzi in forma autonoma, si darà priorità a quelle attività che consentano l'acquisizione di "competenze certificate" (es. ECDL, esami di lingua) e comunque saranno prese in considerazione tutte quelle attività legate alla formazione della persona alla crescita umana, civile e culturale dello studente (volontariato, attività sportiva agonistica). Si specifica che la documentazione relativa all'esperienza che da luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso le quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Le esperienze realizzate dagli studenti, che possono conseguire dei crediti formativi, possono essere così esemplificate:

- corsi di apprendimento linguistico
- corsi di perfezionamento disciplinare
- corsi di acquisizione di competenze culturali e/o professionali
- attività sportiva agonistica
- partecipazione a iniziative di socializzazione e volontariato.

La documentazione riguardante i crediti formativi deve pervenire alla segreteria dell'Istituto entro il

15 maggio dell'anno in corso, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

CAPITOLO 6

UN'INNOVAZIONE DIDATTICA: LE COMPRESENZE (SCUOLA MEDIA E LICEO)

Nell'ambito dell'autonomia didattica dell'Istituto, dall'a.s. 2012-2013 il Collegio docenti introduce in via sperimentale una modalità di insegnamento che per nove settimane dell'anno – tra gennaio e marzo – prevede:

- a) lo svolgimento di due ore settimanali di compresenza in classe, tra docenti curricolari di materie diverse;
- b) l'offerta di altre attività didattiche e formative, in tutte le classi, a “recupero” della riduzione di due ore curricolari (ad esempio: incontri e conferenze, viaggi d'istruzione e visite didattiche, stage, attività sportive, corsi di lingua ed eventuali certificazioni linguistiche)

Questo progetto è frutto di un'analisi delle specificità dell'Istituto, che rendono necessario un approccio didattico particolarmente flessibile. Tra le specificità esistenti, si segnalano soprattutto:

la presenza di situazioni diffuse di bilinguismo e plurilinguismo, che costituiscono un elemento di ricchezza e di diversità culturale, ma al tempo stesso rendono le classi particolarmente differenziate;

una grande mobilità degli alunni frequentanti, con arrivi e partenze tra un anno e l'altro ma anche in ogni momento dell'anno scolastico, talvolta con situazioni di disagio dovute allo “sradicamento” dai luoghi di origine;

la convivenza negli stessi spazi, peraltro molto ridotti, di alunni in fasi evolutive diverse (medie e liceo);

la necessità di equilibrare competenze e conoscenze, senza penalizzare gli alunni più brillanti o coloro che hanno un iter più regolare.

E' evidente che una didattica “tradizionale” e un'organizzazione rigida del percorso formativo sarebbero impotenti e limitate di fronte alle situazioni complesse e variegata che caratterizzano il nostro istituto. Si rende dunque necessaria un'attività didattica che sia in grado di personalizzare per quanto possibile il percorso di apprendimento, di stabilire collegamenti tra materie e di far leva sulle diverse risorse ed esperienze di ciascun alunno.

Lo svolgimento delle compresenze curricolari e l'offerta di attività aggiuntive si sviluppano in stretto contatto con gli altri progetti della scuola. In particolare sono curati i collegamenti con le iniziative di accoglienza, orientamento, integrazione e ascolto, e con gli interventi di recupero e di supporto allo studio in orario extracurricolare. Nel loro insieme questi progetti si propongono di creare una scuola dello stare bene, in uno spirito di riconoscimento e di rispetto delle differenze e per lo sviluppo delle potenzialità reciproche.

L'offerta di attività aggiuntive è definita dal Collegio docenti e dai consigli di classe, a partire dalle attività integrative e dai progetti (su cui si veda il capitolo successivo).

La definizione delle materie in cui svolgere le compresenze è affidata al collegio docenti e ai dipartimenti disciplinari, sulla base delle proposte e delle programmazioni dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Per l'a.s. 2012-2013 le compresenze individuate dal Collegio docenti sono le seguenti:

I media: storia/francese; ed. musicale/ed. fisica

II media: geografia/scienze; ed. musicale/ed. fisica

III media A e B: geografia/scienze; storia/francese

I liceo: inglese/storia; scienze/matematica

II liceoA: italiano/latino; storia/storia dell'arte

II liceo B: storia/storia dell'arte; fisica/francese

III liceo: italiano/scienze; filosofia/francese

IV liceo: scienze/fisica; inglese/italiano.

CAPITOLO 7

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso una serie di attività, che integrano e arricchiscono l'offerta curricolare. Queste attività offrono ulteriori opportunità formative ed educative agli studenti. In molti casi si svolgono anche in orario pomeridiano, prolungando l'apertura dei locali oltre il termine delle lezioni.

Viaggi di istruzione e visite didattiche

Ampio spazio è riservato a uscite e visite didattiche, oltre ai viaggi di istruzione proposti dai consigli di classe e ad eventuali stage in aziende e centri di ricerca.

Gli alunni di tutte le classi sono impegnati in uscite didattiche per partecipare ad attività e atelier proposti da musei e biblioteche della città, a spettacoli in lingua inglese e francese, ad altre proposte didattiche elaborate dai docenti, anche in collaborazione con esperti esterni. Queste iniziative si inseriscono in un contesto pluridisciplinare, per tutto l'arco dell'anno, utilizzando al meglio l'ampia offerta qualitativa e quantitativa delle strutture museali e delle istituzioni culturali presenti sul territorio.

Altre attività integrative

Nelle classi si svolgono inoltre numerose attività, sia in orario curricolare che extracurricolare, con la collaborazione di altri docenti e di esperti esterni.

Tra le attività svolte, si segnalano in particolare le seguenti:

- corsi di francese per principianti e per alunni in difficoltà, in tutte le classi (al liceo con particolare riferimento al programma Esabac);
- presenza di lettori di inglese con il docente titolare (al liceo);
- progetti di approfondimento musicale, per tutte le classi della scuola elementare e per la scuola media e il liceo, per la realizzazione di attività corali e strumentali;
- collaborazione e progetti con associazioni e fondazioni culturali;
- incontri con esperti delle diverse discipline (docenti universitari, ricercatori, giornalisti, ecc.);
- attività sportive pomeridiane, per la scuola media e il liceo;
- partecipazione ad altre attività culturali, proposte nel corso dell'anno da docenti e da collaboratori esterni.

Progetti, corsi di recupero, progetto Comenius

Oltre alle attività già indicate, nelle pagine che seguono sono elencati in sintesi:

- a) tutti i progetti per il miglioramento dell'offerta formativa, per i quali è stato richiesto uno specifico finanziamento al Ministero degli Esteri;
- b) i corsi di recupero programmati all'inizio dell'anno;
- c) il progetto Comenius, in corso di svolgimento.

a) progetti

Progetto n. 1: Le marionette

Referente: Rosa Cione

Destinatari : scuola primaria

Descrizione sintetica del progetto:

L'itinerario didattico educativo nasce dalla consapevolezza che le marionette offrono molte opportunità per la riflessione e il confronto; condurremo i nostri alunni alla scoperta di se stessi, del gruppo sociale e dell'ambiente nel quale vivono.

Con le marionette si affronteranno tematiche molto profonde (amicizia, rispetto di se stesso e degli altri, diritto al gioco, diritto all'istruzione, diversità) che ci consentono di sviluppare finalità e scopi contenuti nel POF.

Inoltre attraverso l'identificazione delle marionette, il progetto affronta alcuni interventi su problemi affettivi, emotivi e relazionali degli alunni.

Raccordi:

Il progetto è stato ideato soprattutto per favorire la riflessione sul comportamento proprio e altrui e sulle capacità di leggere le emozioni e i sentimenti. Coinvolge l'ambito dell'educazione linguistica, per la ricerca, lettura e la fruizione di testi di diverso tipo e per la recitazione. L'educazione all'immagine è coinvolta per le attività di costruzione di marionette e creazione di scenari.

Attività di rinforzo: per fortificare l'obiettivo raggiunto sufficientemente si effettueranno attività alla lavagna, orali, di gruppo ed individuali, attività con gruppi di livello, predisponendo schede strutturate e non.

Attività di consolidamento: per approfondire l'obiettivo raggiunto sufficientemente si offriranno stessi contenuti con attività diversificate, consultando testi alternativi ed effettuando esercitazioni con minori difficoltà.

Arricchimento: per accrescere le conoscenze relative all'obiettivo sufficientemente raggiunto si proporranno attività di gruppo, consultando testi alternativi adeguati alle richieste, attività individualizzate, percorsi interdisciplinari, attività di laboratorio, uscite sul territorio.

Progetto n. 2: La Voce di Leonardo

Referente: Raffaella Gambardella

Destinatari: scuola primaria

Descrizione sintetica del progetto:

In continuità con il progetto realizzato nell'a.s. 2011-12, valutato positivamente per gli obiettivi didattici raggiunti con le molteplici attività realizzate, il progetto 'La Voce di Leonardo' si basa più specificatamente sulla realizzazione del **giornalino scolastico** della Scuola Primaria, tradizionalmente 'affidata' alle classi quinte. In tal modo il progetto si inserisce armoniosamente nel POF dell'Istituto per l'approfondimento disciplinare previsto dalle attività linguistiche-tecnologiche basate sulla metodologia operativo-laboratoriale (informatica). Risponde inoltre al bisogno di incrementare il **tempo scuola** attualmente fortemente ridotto nella scuola elementare. Attraverso il mezzo tecnologico (**sala informatica della scuola**) si perseguono obiettivi generali

legati al **rafforzamento delle capacità comunicative nelle varie lingue**. Gli **obiettivi didattici specifici** sono quindi sia squisitamente linguistici (saper comunicare con chiarezza a destinatari precisi; saper utilizzare la videoscrittura, saper ricercare informazioni sul web, potenziare la scrittura creativa) sia più propriamente formativi (saper collaborare in gruppi, stimolare il lavoro autonomo e la responsabilità, aumentare la motivazione al lavoro scolastico). Grande valore sarà dato anche allo sviluppo delle capacità di autoriflessione, di revisione linguistica e delle strategie di lavoro. Gli alunni con necessità di **recupero didattico** particolarmente avranno possibilità di attuare percorsi di apprendimento individualizzati, motivanti e basati sull'autocorrezione. Tutti gli alunni, sperimentando le varie fasi dell'elaborazione degli articoli, raccogliendo le informazioni e gli articoli dalle altre classi (in particolare valorizzando i bambini diversamente abili), ricercando materiali sul web, in biblioteca, 'sul campo' e diffondendo il prodotto finito all'interno (nella scuola) e all'esterno (genitori, classi gemellate, ecc.).

Le **attività** saranno contestualizzate al fine di rendere coscienti i bambini degli elementi della comunicazione (scopi, destinatari, codici, linguaggi vari) e costituiranno inoltre un supporto per la realizzazione del progetto multilaterale europeo Comenius presente nella scuola (comunicazione con i partner attraverso: posta elettronica, videoconferenze, chat, video, power point).

Il feedback puntuale durante il percorso di apprendimento realizzato costituirà il mezzo di verifica previsto, oltre alle osservazioni sistematiche degli insegnanti. La distribuzione del giornalino all'interno della scuola permetterà un riscontro interattivo continuo negli utenti gli alunni stessi.

Progetto n. 3: Recupero delle abilità strumentali di base

Referente: Rosetta Scornavacchi

Destinatari: scuola primaria

Descrizione sintetica del progetto:

Nella scuola è stato identificato un consistente numero di alunni con difficoltà di apprendimento di origini diverse: linguistici (alunni non italofofoni), provenienza da scuole estere, alunni D.S.A. o con difficoltà di integrazione.

Attraverso la formazione di piccoli gruppi di alunni delle diverse classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Progetto n. 4: Educazione ai linguaggi non verbali in contesti interdisciplinari

Referente: Massimiliano Ottocento

Destinatari: scuola media e liceo

Descrizione sintetica del progetto:

Nella scuola si registra una presenza importante di alunni che sia come curriculum personale passato che come formazione in itinere propendono verso una formazione artistica e musicale ed una attitudine specifica ai linguaggi non verbali, evidenziata da percorsi di studi paralleli alla scuola destinataria del presente progetto: Conservatori di musica distrettuali, corsi specialistici in itinere presso accademie private o riconosciute di chiara fama.

All'interno del quadro evidenziato, tale progetto si pone lo scopo di realizzare una attività didattica a cadenza mensile, con uno scopo formalmente definito (creazione di una orchestra strumentale, collaborazione con istituzioni prestigiose locali per la celebrazione di ricorrenze speciali, percorsi multidisciplinari di ricerca nelle materie evidenziate in progetto), al fine di aprire la formazione degli allievi in base ad una attitudine d'eccellenza, che possa determinare il successo scolastico, non solo nelle materie inerenti tale progetto, ma anche di rimando a tutte le discipline di studio, rinforzando la sicurezza di sé, l'autostima nelle proprie capacità e nell'eclettismo.

Non ultima, la costruzione e la sedimentazione dell'integrazione bilingue, in un contesto europeo.

Infine, tale progetto va a rinforzare la presenza istituzionale e di dialogo dell'istituto nel contesto locale, prefigurando una ricaduta importante per gli anni avvenire.

Progetto n. 5: Giochi matematici

Referente: Renata Peruffo

Destinatari: scuola media

Descrizione sintetica del progetto:

L'Università Bocconi di Milano (centro Pristem) propone da parecchi anni delle competizioni rivolte agli alunni della scuola elementare, media e superiore denominate "Giochi Matematici".

Il loro scopo è quello di favorire il coinvolgimento dei giovani nell'apprendimento della matematica e in generale nel sostegno agli studenti che mostrino, o possiedano, inclinazioni per gli studi scientifici. A tale scopo, l'Università Bocconi organizza dunque gare di matematica su problemi non standard, la cui soluzione richiede quasi sempre più ragionamento che semplici conoscenze teoriche o capacità di calcolo.

Gli alunni interessati parteciperanno dunque alle gare che si svolgeranno in due fasi: la fase di Istituto (il 20 Novembre), e la semifinale (in genere in Primavera).

In questo spirito si propone la partecipazione alle prove, un'occasione concreta per favorire un apprendimento "per problemi". Nella speranza che ciò possa incrementare l'interesse e contribuire a formare conoscenze più solide nelle discipline.

Obiettivi finali del progetto:

- sviluppare negli alunni la consapevolezza che la matematica non è fatta solo di teoria, formule ed esercizi applicativi, ma che è soprattutto risoluzione di problemi;
- cercare di favorire e di sviluppare nei ragazzi la curiosità aperta e positiva verso un problema da risolvere;
- sostenere l'impegno e accrescere le motivazioni allo studio degli studenti con particolari inclinazioni per le materie scientifiche.

Progetto n. 6: Esabac

Referente: Barbara Canapini

Destinatari: liceo

Descrizione sintetica del progetto:

Il Liceo italiano di Parigi "Leonardo da Vinci" partecipa al programma Esabac, un programma divenuto parte integrante del percorso scolastico dell'Istituto (si veda il capitolo specifico).

Le principali finalità d'insegnamento della storia nel programma Esabac sono da una parte quelle tradizionali dell'insegnamento di questa disciplina: comprendere gli eventi storici evidenziandone le

origini, il ruolo dei vari protagonisti e dei diversi fattori che entrano in gioco, collocandoli nel loro contesto; mostrare che i progressi di civilizzazione sono il risultato di conquiste suscettibili di essere rimesse in causa e in discussione; saper leggere e interpretare le tracce storiche di diversa natura: documenti scritti o orali, dipinti, utensili, edifici, ecc. come testimonianza di epoche o avvenimenti significativi del passato, ecc. D'altra parte l'insegnamento della storia in lingua francese, insegnamento che prevede anche di tener conto delle modalità didattiche seguite in Francia, contribuisce alla formazione di una prospettiva binazionale, o meglio più internazionale, aperta alla cultura dell'altro e portata a ricercare e a valorizzarne le radici comuni. Non secondario è inoltre l'obiettivo linguistico: diffondere e perfezionare la conoscenza della lingua francese e permettere così una migliore integrazione culturale, e in futuro anche lavorativa, in questo paese.

Le modalità d'accertamento delle competenze e dei contenuti disciplinari acquisiti avverranno con prove scritte e orali facendo convergere la metodologia didattica italiana e francese.

Il corso si avvarrà della collaborazione di un'insegnante di lingua francese. Le competenze disciplinari e quelle linguistiche saranno così pienamente garantite.

La preparazione dei materiali didattici si presenta più complessa e articolata di quella del tradizionale corso di storia in italiano. La metodologia francese prevede una ricerca più ampia ed accurata di documenti storici di varia natura e una particolare competenza analitica che deve svolgersi nella lingua prescelta (il francese). L'insegnante avrà quindi bisogno di un certo numero di ore supplementari al suo insegnamento per poter preparare nel modo migliore le lezioni della mattinata. Alla normale preparazione didattica si dovranno poi aggiungere delle ore in funzione del gemellaggio con un Liceo francese che svolge anch'esso il programma Esabac ma con la lingua italiana. Come per gli anni passati il gemellaggio prevede degli incontri comuni tra le classi e delle visite culturali seguite dalla rielaborazione didattica del materiale raccolto.

Per quanto riguarda l'insegnamento della Letteratura francese in modalità ESABAC il corso prevede un approccio diverso dalla metodologia italiana alla letteratura e al testo letterario, approccio modulato secondo le finalità dell'esame di *Baccalaureat*. Il *Bac* francese prevede una conoscenza della letteratura costruita tramite un'analisi più approfondita e puntuale dei testi di letteratura francese e di attualità della scena letteraria, tramite i quali desumere la storia della letteratura e del pensiero letterario francese, il tutto secondo una prospettiva di più ampio respiro, volta non solo all'analisi del testo, ma soprattutto alla costruzione di un *commentaire dirigé* o di un *essai*. Questo approccio necessariamente prevede una ricerca di materiali molto diversa dal classico insegnamento di una « storia della letteratura », così come una costruzione del corso gestita e costruita tramite un'analisi approfondita del testo letterario stesso.

Progetto n. 7: Scuola aperta

Referente: Elena Fumi

Destinatari: liceo

Descrizione sintetica del progetto:

L'apertura pomeridiana della scuola due volte alla settimana consentirà agli alunni di usufruire della ricca biblioteca dell'Istituto per sviluppare la capacità di approfondire le tematiche di studio, usare testi supplementari e svolgere ricerche. Gli alunni potranno svolgere i compiti a scuola, da soli o con i compagni, e potranno ricorrere all'aiuto dei docenti presenti per consigli sul metodo di studio e sull'impostazione del lavoro. Obiettivo fondamentale è quello di favorire l'impostazione di un efficace metodo di studio e offrire un luogo adatto all'impegno di ciascuno in una realtà urbana e familiare che è spesso dispersiva.

b) corsi di recupero e altri interventi di sostegno allo studio

scuola media:

Recupero e potenziamento delle abilità trasversali (Gelmi)

Matematica (Peruffo)

liceo:

Storia (Busdon)

Francese (Canapini)

Latino (Fumi)

Matematica (Presti e Sebastiano)

Scienze (Iorio)

Inglese (Pellizzari)

c) il progetto comenius (referente: Patrizia D'Antonio)

Nel biennio 2010-2012 l'Istituto ha realizzato il progetto "Urban Kids Tribes", partenariato multilaterale Comenius, già documentato in vari modi e nel sito della scuola. Dal settembre 2012 è stato avviato un nuovo progetto biennale, "City Twinners", che si pone in continuità con il precedente progetto e che è basato sullo studio e l'esplorazione delle realtà urbane.

Al progetto partecipano scuole di vari ordini – dell'infanzia, primaria, secondaria – di varie città d'Europa: Ecole Polyvalente Vicq d'Azir di Parigi, Istituto Comprensivo 'via Ferraironi' di Roma (scuola coordinatrice), Saint Michael's Primary School di Belfast, Nikolaos Politis di Atene, Katajanokan di Helsinki, Crownfield Junior School di Londra, Ciudad de Zaragoza di Madrid.

Il progetto prende spunto dai fenomeni di crescita urbana e di formazione di megalopoli, e dalla consapevolezza che le scuole partner sono situate in capitali, i nostri studenti cresceranno e vivranno in queste città e contribuiranno anche a formare questi ambienti.

L'obiettivo è esplorare il tema dell'urbanesimo e della cittadinanza europea.

La città è un sistema di interazione e interdipendenza tra cinque elementi (esseri umani – natura – edifici- reti – società); questi elementi saranno "guardati" con gli occhi dei bambini/ragazzi.

Gli aspetti della vita quotidiana dei ragazzi nelle grandi città in relazione a quello che costituisce il loro ambiente - come parchi, fiumi, clima, case, scuole, musei, monumenti, spazi pubblici, spazi definiti per funzioni, reti di comunicazioni, trasporti, istituzioni culturali, opere artistiche, tradizioni e storia della città, così come i nuovi aspetti multiculturali - saranno esplorati localmente e messi a confronto ad un livello europeo più ampio, attraverso l'interazione tra le città partner.

Il focus sarà specialmente sul processo pedagogico attraverso il quale gli alunni esploreranno e acquisiranno conoscenze sull'ambiente urbano che forma la loro propria identità nel contesto europeo, per diventare attivi cittadini europei.

Invece se sedersi un'aula a parlare della città, la città sarà utilizzata come uno strumento per apprendere. Alunni e docenti usciranno e "leggeranno la città": ascoltandola, odorandola, assaggiandola, sentendola e guardandola.

CAPITOLO 8

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC) (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998, art. 05.bis)

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 249 del 24 giugno 1998, art. 05.bis

si stipula

il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC)

Tra

ISTITUTO ITALIANO STATALE COMPRENSIVO «Leonardo da Vinci» di Parigi

e

i genitori degli allievi dell'I.I.S.C. individualmente invitati a sottoscriverlo

Art. 1 PREMESSA

Compito della Scuola è far acquisire ai propri alunni non solo conoscenze e competenze, ma anche Valori da trasmettere per formare cittadini liberi e consapevoli che abbiano senso d'identità, appartenenza, responsabilità e rispetto reciproco nella disponibilità, nell'attuale società globalizzata, al confronto con le culture diverse con cui entreranno in contatto nella loro vita scolastica e professionale.

Art. 2 FINALITÀ

Compito del PEC è di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori della scuola, dove le parti si assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. Nella convinzione che senza una dichiarata condivisione di regole e di fini educativi della scuola, in particolare di questo Istituto, il rapporto scuola-famiglia sarà al massimo tollerato come un'inevitabile imposizione e sarà fonte di contenzioso e disagio soprattutto dei giovani.

Questo Istituto, luogo di formazione e istruzione, potrà raggiungere i suoi fini solo condividendo i nuclei fondanti dell'azione educativa con le famiglie, cui la legge attribuisce innanzitutto il dovere di educare i figli.

Art.3 REGOLAMENTO INTERNO

E' uno strumento operativo che disciplina i comportamenti del personale della scuola ed individua le sanzioni per le trasgressioni disciplinari degli allievi.

Art. 4 IL PATTO DELLA SCUOLA

La scuola s'impegna a:

Difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. Per prevenire allontanamenti dalla scuola non autorizzati dalle famiglie, la scuola effettua un attento controllo sulle richieste di giustificazione e di ingresso/uscita in ritardo. Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascun alunno;

Controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando a conoscenza delle famiglie eventuali comportamenti insoliti.

Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie.

Esporre alle famiglie e agli studenti obiettivi didattici e modalità di valutazione.

Promuovere lo sviluppo personale dello studente attraverso l'offerta di opportunità formative extracurricolari.

Promuovere le eccellenze con corsi di potenziamento e colmare le lacune dell'apprendimento con corsi di recupero.

Favorire l'approfondimento delle lingue straniere.

Favorire l'arricchimento della cultura scientifica.

Art. 5 IL PATTO DEI GENITORI

La famiglia s'impegna a:

Collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni.

Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.

Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente.

Partecipare ai momenti d'incontro e confronto con la scuola.

Giustificare sempre le assenze e i ritardi utilizzando l'apposito libretto.

Segnalare alla scuola eventuali disservizi.

Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e vandalismo in classe o nella scuola.

Rispondere direttamente e economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causate dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal regolamento interno.

Esprimere il proprio parere sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso questionari di soddisfazione che potranno essere consegnati a fine anno.

Art. 6 IL PATTO DEGLI STUDENTI

Lo studente si impegna a

Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola senza discriminazione alcuna;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

Essere puntuali alle lezioni curricolari ed extracurricolari (corsi di recupero, corsi di eccellenza, ecc.) e frequentarle con regolarità;

Tenere un comportamento corretto e adeguato all'ambiente;

Eseguire i lavori assegnati per lo studio domestico e consegnarli con puntualità;

Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;

Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e vandalismo in classe o nella scuola.

Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato;

Aiutare i compagni in difficoltà;

Segnalare alla scuola eventuali disservizi;

Rispettare gli arredi di classe e della scuola evitando scritte sui muri e sui banchi e nei servizi;

Portare a scuola il materiale necessario alle lezioni.

Art. 7 IL VOTO DI CONDOTTA

Alla luce della normativa vigente, il voto di condotta, sempre assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe, risponderà alle seguenti motivazioni e seguirà la valutazione da "5" a "10"

I. Il "5" viene attribuito all'alunno cui sono stati inflitti provvedimenti disciplinari di sospensioni dalle lezioni per gravissime violazioni del regolamento scolastico, e comportamenti di rilevanza penale.

AA “6” viene attribuito allo studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo, esigua partecipazione alle iniziative educative e comportamento in classe non rispettoso del vivere civile che ha dato luogo anche a provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalla scuola. Per le numerose assenze e frequenti ritardi.

AA “7” viene attribuito allo studente che dimostra saltuaria partecipazione alle iniziative formative della scuola, alterna attenzione per le attività d’aula e per gli impegni di studio evitando le verifiche e le scadenze didattiche programmate dai docenti. Ha una frequenza irregolare e numerosi ritardi.

IV.L “8” indica che lo studente, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve però ancora maturare alcune importanti competenze relazionali (come quella della solidarietà ecc.)

VII “9” viene attribuito allo studente particolarmente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e ben disposto verso il complesso delle norme che regolano la comunità educante della scuola.

VI.II “10” indica il merito di studenti attivi, impegnati, solidali con il prossimo.

Art. 8 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari e i relativi procedimenti sono regolati dalla normativa in vigore (d.l. 297/94, d.p.r. 235/07 e d.p.r. 249/98, cui si rimanda per una più esauriente trattazione), che prevede in particolare le seguenti sanzioni:

Richiamo verbale;

Ammonimento scritto;

Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;

Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni.

Altre sanzioni più specifiche sono previste dal regolamento d’istituto, in particolare al verificarsi di un numero di ritardi non giustificati superiore a quanto consentito.

La scuola favorisce, compatibilmente con i vincoli organizzativi esistenti, la possibilità di convertire una sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

CAPITOLO 9

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La comunità scolastica promuove la formazione umana, culturale, critica e creativa della personalità dello studente, avendo come fine l'educazione civica, sociale, professionale ed etica del giovane.

L'Istituto esplica la sua funzione per il conseguimento delle predette finalità, chiamando il personale docente e non docente, i genitori e gli studenti alla corresponsabilità della gestione. Ogni componente e ogni singolo soggetto sono impegnati ad agire con libertà di giudizio e in corretto e civile confronto, nel rispetto delle leggi, nonché dei principi democratici che ispirano la costituzione italiana. Il presente regolamento detta una linea di comportamento essenziale per tutte le componenti della comunità scolastica.

Per le norme ed i regolamenti compresi nel documento, si fa riferimento al Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D.L.vo 16/4/1944, n. 297), alle competenze ed al funzionamento degli organi collegiali di Istituto (D.P.R. 1974, n. 416), allo statuto degli studenti (D.P.R. 249 del 24/6/1998 e successive modifiche e integrazioni) e al patto educativo di corresponsabilità.

ART. 1) ATTIVITA' DIDATTICHE, INTEGRATIVE ED AGGIUNTIVE

La scuola favorisce e sostiene esperienze educative ad integrazione e completamento delle attività didattiche curriculari. Il programma delle attività, sentite le componenti presenti nella scuola, è deliberato dal Collegio dei docenti.

Le attività da programmare riguardano i seguenti settori:

- gestione del monte ore secondo le vigenti normative;
- viaggi d'istruzione, visite e uscite didattiche;
- progetti culturali di integrazione con il territorio;
- partecipazione ad altre attività come concorsi, convegni, seminari di studio, ecc.;
- ogni altra attività tesa al raggiungimento dei fini culturali e professionali.

ART. 2) ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA DEGLI STUDENTI

Scuola secondaria di primo e secondo grado:

Ore 8.10: ingresso nei locali scolastici; ore 8.15: inizio delle lezioni

Scuola primaria:

Ore 8.25: ingresso nei locali scolastici; ore 8.30: inizio delle lezioni

Gli alunni della 1^a classe della scuola primaria possono essere accompagnati in aula dai genitori per la prima settimana di scuola.

L'orario di uscita varia nelle diverse classi ed è comunicato all'inizio dell'anno agli alunni e alle famiglie.

REGOLAMENTAZIONE DEI RITARDI

A) scuola secondaria di primo e secondo grado

Alle ore 8.15 non sarà consentito entrare a scuola; lo studente in ritardo sarà ammesso in classe alla seconda ora.

L'ingresso in ritardo è registrato dal personale ausiliario e deve essere autorizzato dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

In ogni caso non è consentito entrare a scuola oltre la seconda ora di lezione, salvo casi particolari autorizzati espressamente dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono giustificati solo i ritardi causati da:

- visite mediche e analisi cliniche, documentati dalla struttura sanitaria;
- sciopero dei mezzi di trasporto;
- ritardi dei mezzi di trasporto, documentati dalla società di trasporti.

Lo studente dovrà portare una “giustificazione” (dichiarazione) della famiglia il giorno successivo al ritardo, segnata nel libretto delle assenze e delle comunicazioni. Queste dichiarazioni sono necessarie in quanto la famiglia dichiara di essere a conoscenza del ritardo dello studente, ma non costituiscono una giustificazione vera e propria.

L'insegnante presente in classe registra sul giornale di classe le assenze e i ritardi.

Il dirigente scolastico o un suo delegato, in collaborazione con il coordinatore, tiene il conteggio dei ritardi.

Per ogni trimestre o “pentamestre”, al 5° ritardo “non giustificato” (in quanto non giustificato da una delle tre cause indicate sopra, indipendentemente dalla dichiarazione della famiglia) sarà data una nota disciplinare allo studente e inviata una comunicazione scritta alla famiglia. Al 6° ritardo “non giustificato” potrà essere applicata una delle seguenti sanzioni:

- trattenuta a scuola di un'ora oltre il termine delle lezioni, in un giorno comunicato in anticipo;
- svolgimento di attività utili per la comunità scolastica;
- allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione), nel caso in cui ai ritardi siano associate altre infrazioni;

La sospensione deve essere deliberata dal consiglio di classe; le altre sanzioni si applicano su disposizione del dirigente scolastico, quando le condizioni organizzative della scuola lo consentano.

B) scuola primaria

Considerata la loro età, gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono ammessi anche a lezione iniziata, ma il ritardo deve essere comunque registrato dal personale ausiliario.

In ogni caso non è consentito entrare a scuola oltre la seconda ora di lezione, salvo casi particolari autorizzati espressamente dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I ritardi e le assenze devono essere giustificati sul libretto delle comunicazioni scuola-famiglia.

USCITE ANTICIPATE E ASSENZE

L'uscita anticipata è consentita dal dirigente scolastico o da un suo delegato, solo in caso di necessità inderogabile e motivata, e comunque sempre contattando la famiglia. Gli studenti minorenni devono essere prelevati da un genitore, salvo casi eccezionali autorizzati dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate entro la fine della seconda ora. Qualora per inderogabili esigenze di Istituto, l'orario delle lezioni dovesse subire variazioni, in entrata o in uscita, la scuola ne darà tempestiva comunicazione scritta alle famiglie, le quali riconsegneranno firmato l'avviso ricevuto.

Il coordinatore di classe e i collaboratori del dirigente scolastico tengono il controllo delle giustificazioni, delle assenze e dei ritardi.

Si invitano le famiglie a collaborare con la scuola per ridurre il numero dei ritardi e delle assenze, in particolare in prossimità delle vacanze scolastiche.

Fatte salve le competenze del dirigente scolastico, i casi di assenze ingiustificatamente ripetute e/o protratte saranno discussi dal consiglio di classe e dagli insegnanti di classe per la scuola primaria, che valuteranno gli interventi più opportuni da assumere.

ART. 3) NORME DI SICUREZZA

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle norme scolastiche e dal Piano di evacuazione dell'Istituto, che viene illustrato alle classi all'inizio di ogni anno scolastico.

ART. 4) LABORATORI E AULE SPECIALI

L'uso dei laboratori e delle aule speciali è regolamentato da norme specifiche.

Oltre alla normale attività didattica, si può accedere anche in ore pomeridiane stabilite per attività di approfondimento, sempre in presenza del docente che ha programmato l'iniziativa. La cura e la manutenzione delle attrezzature e dei materiali sono assicurate dai docenti e dal personale ausiliario.

ART. 5) ACCESSO ALLA SEGRETERIA

Per docenti, alunni e genitori l'accesso alla segreteria è consentito secondo l'orario stabilito e comunicato mediante affissione all'albo.

ART. 6) ACCESSO AI LOCALI NELLE ORE POMERIDIANE

I comitati degli studenti, degli ex-studenti e dei genitori, possono chiedere l'uso dei locali della scuola su richiesta motivata, da presentare al D. S. con congruo anticipo rispetto alla data fissata per gli incontri, precisando l'orario di permanenza.

ART. 7) NORME DI COMPORTAMENTO

Docenti

La presenza dei docenti all'interno dei locali scolastici è, in ogni istante, garanzia del regolare svolgimento delle attività dell'Istituto. Non sono ammessi ritardi, assenze, uscite anticipate dei docenti, se non autorizzati e giustificati.

I docenti sono presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assistere all'ingresso degli studenti. Al cambio dell'ora i docenti saranno sollecitati nel raggiungere la propria classe. Durante l'intervallo, i docenti rispetteranno i turni di sorveglianza stabiliti.

I docenti sono tenuti a informare immediatamente il D. S. dei fatti che turbano il regolare svolgimento delle attività dell'Istituto.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia e al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola.

Personale non docente

Il personale amministrativo ed ausiliario assolve alle funzioni previste dal proprio mansionario sulla base delle indicazioni ricevute dal dirigente dei servizi generali e amministrativi, secondo le direttive date dal dirigente scolastico.

Le funzioni e l'orario di lavoro, stabiliti per legge, devono svolgersi in maniera articolata e flessibile, anche con turnazioni ed eventuali recuperi. I criteri generali per stabilire i turni di servizio sono decisi dal dirigente scolastico e dal dirigente dei servizi generali e amministrativi, previo accordo con i rappresentanti del personale.

Studenti

Come premessa a un corretto ed efficace svolgimento delle attività scolastiche si richiede agli studenti una partecipazione attiva alla vita della scuola, che si sostanzia innanzitutto attraverso una frequenza regolare alle lezioni ed un'applicazione ragionata e costante nello studio, come indicato nel Patto educativo di corresponsabilità.

Gli studenti del liceo hanno il diritto di costituire il comitato studentesco. A tal fine, ogni classe elegge due rappresentanti.

La riunione del comitato studentesco può tenersi quattro volte, per due ore nell'orario delle lezioni, nel corso di ogni anno scolastico. La richiesta sarà presentata al dirigente scolastico con 5 giorni di anticipo, con l'indicazione dell'ordine del giorno da discutere. Eventuali riunioni al di fuori dell'orario delle lezioni possono essere autorizzate dal dirigente scolastico, compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola.

Per iniziative ed esigenze che coinvolgono l'intera comunità scolastica può essere richiesta la presenza del dirigente scolastico.

Gli studenti del liceo possono tenere quattro assemblee di classe nel corso di ogni anno scolastico, della durata massima di due ore per ogni assemblea. La richiesta con l'ordine del giorno sarà presentata al dirigente scolastico con 5 giorni di anticipo e con il consenso dei docenti interessati. I rappresentanti di classe presenteranno al dirigente scolastico un verbale di sintesi sulla assemblea.

Un'assemblea d'Istituto al quadrimestre è autorizzata, su richiesta del comitato studentesco, con le stesse modalità previste per l'assemblea di classe.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che possa attivare un processo di autovalutazione e lo metta in condizione di individuare i propri punti di forza e/o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti non possono assentarsi o allontanarsi, individualmente o in gruppo, dalle aule in orario di lezione senza chiara motivazione e senza il permesso del docente. Gli studenti non devono abbandonare le aule al cambio dell'ora e sostare nei corridoi disturbando il lavoro delle altre classi.

È consentita l'affissione di manifesti, con il consenso del dirigente scolastico, su appositi spazi all'interno della scuola.

La scuola non risponde dei beni, soldi e oggetti personali di qualunque tipo lasciati incustoditi o dimenticati.

Il personale della scuola si impegna a evitare fatti incresciosi (furti, appropriazioni indebite, danneggiamenti ecc.) mediante adeguata vigilanza.

Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della convivenza e della funzionalità della scuola. Ne sono parte integrante la cura degli oggetti di proprietà degli altri della collettività e la giusta valutazione del lavoro e delle responsabilità di ognuno.

Gli studenti sono invitati ad indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e a mantenere un comportamento dignitoso e conforme all'ambiente.

E' vietato fumare nei locali della scuola e negli spazi e nel cortile di pertinenza della scuola (Square Rapp).

Durante le ore di lezione è vietato l'uso del telefono cellulare, di lettori MP3 e di altri strumenti analoghi, che pertanto dovranno essere tenuti spenti.

Genitori

I genitori concorrono, con pareri, proposte, al raggiungimento degli obiettivi istituzionali assegnati all'istruzione secondaria. La scuola si impegna a favorire una gestione partecipata della attività formativa, coinvolgendo le famiglie nel progetto educativo d'Istituto nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. Per favorire la partecipazione dei genitori la scuola s'impegna a fornire i locali idonei a incontri e assemblee in orario extrascolastico.

In particolare, l'Associazione dei genitori (AGE) si può riunire in orario extrascolastico, nei locali della scuola. L'uso dei locali deve essere richiesto con congruo anticipo rispetto alla data stabilita per l'incontro.

Le riunioni dei Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono inserite nel calendario annuale delle attività.

I colloqui individuali con gli insegnanti si svolgono secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito della programmazione d'Istituto. Le udienze generali dei genitori hanno cadenza quadrimestrale.

ART. 8) NORME DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari e i relativi procedimenti sono regolati dalla normativa in vigore (d.l. 297/94, d.p.r. 235/07 e d.p.r. 249/98, cui si rimanda per una più esauriente trattazione), che prevede in particolare le seguenti sanzioni:

Richiamo verbale;

Ammonimento scritto;

Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;

Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni.

Al verificarsi di un numero di ritardi non giustificati superiore a quanto consentito (v. art. 2), e comunque in presenza di altre violazioni del regolamento, lo studente può essere sanzionato con la trattenuta a scuola di un'ora oltre il termine delle lezioni, in un giorno comunicato in anticipo.

La scuola favorisce, compatibilmente con i vincoli organizzativi esistenti, la possibilità di convertire una sanzione in attività utili alla comunità scolastica.